



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



*L'Osservatorio regionale contratti
pubblici
ed
Il Prezzario dei Lavori Pubblici
della Regione Toscana*

PREZZARIO REGIONE TOSCANA

<http://webtrial.regione.toscana.it/WebEP/GetPrezziariPubblicati.do>



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



L'Osservatorio regionale sui Contratti pubblici

- Istituito dalla L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”.
- disciplinato dal Regolamento di attuazione della L.R. 38/2007 emanato con D.P.G.R. n. 45/R del 7 agosto 2008.
- opera per garantire la trasparenza delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici e promuovere la qualificazione delle procedure e degli operatori.

Alla organizzazione ed allo svolgimento dei compiti disciplinati dalla L.R. 38/2007 concorrono tutte le strutture regionali, sia tecniche che amministrative.



Principi ispiratori

- Trasparenza del sistema degli appalti
- Semplificazione delle procedure
- Tutela del lavoro
- "Qualità" dell'informazione
- Partecipazione dei vari soggetti operanti nel settore



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Comitato di indirizzo dell'Osservatorio ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 38 del 2007

- Per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio è istituito il Comitato di indirizzo avente funzioni consultive e di proposta.
- E' composto dai rappresentanti degli enti locali, delle aziende sanitarie, delle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative, delle organizzazioni imprenditoriali, del sistema camerale e degli ordini professionali.
- l'art. 24 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 38 del 2007 prevede che possono far parte del Comitato, previa apposita intesa con il Presidente della Giunta Regionale, ulteriori membri in rappresentanza di enti specificatamente indicati dalla stessa legge.



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Compiti dell'Osservatorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 38 del 2007

- Acquisire informazioni per consentire trasparenza
- Garantire la pubblicità degli atti
- Promuovere la qualità delle procedure di appalto e la qualificazione degli operatori pubblici e privati
- Dare un supporto informativo agli organi e agli enti competenti
- Formare e aggiornare il prezzario regionale
- Individuare e diffondere le buone pratiche
- Tenere un archivio informatico
- Elaborare atti di indirizzo



Il Prezzario nella normativa nazionale

D.lgs. n. 163 del 2006 artt. 89 e 133

▪ Art. 89 "Strumenti di rilevazione della congruità dei prezzi"

comma 2: "le stazioni appaltanti prendono in considerazione gli elenchi prezzi del Genio civile, nonché listini e prezzari di beni, lavori, servizi normalmente in uso nel luogo di esecuzione del contratto, eventuali rilevazioni statistiche e ogni altro elemento di conoscenza";

comma 4: "alle finalità di rilevazione della congruità dei prezzi le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono in base alle loro competenze"

▪ Art. 133 "Termini di adempimento, penali, adeguamenti dei prezzi"

comma 8: " Le stazioni appaltanti provvedono ad aggiornare annualmente i propri prezzari. I Prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

In caso di inadempienza da parte dei predetti soggetti, i prezzari possono essere aggiornati dalla competenti articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture di concerto con le Regioni interessate".



Il Prezzario nella normativa nazionale (2)

D.p.r. n. 554 del 1999 artt. 23 e 34

- All'art. 23 prevede che i prezzi unitari vengano ricavati dai prezzari o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata.
- All'art. 34 prevede che per la stima sommaria dell'intervento si tenga conto dei prezzi unitari dedotti dai prezzari della stazione appaltante o dai listini correnti nell'area interessata.

Analogamente viene stabilito dall'art. 32 comma 1 del Nuovo Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici



Finalità dei Prezzari: la congruità dei prezzi

- mettere a base di gara prezzi congrui che tengano conto di tutti gli aspetti che rilevano nella prestazione (costo dei fattori produttivi, costo del lavoro , sicurezza
- Solo prezzi congrui, individuati a seguito di apposite rilevazioni e che riflettono i prezzi effettivi di mercato, possono garantire la possibilità di partecipazione delle imprese alla gara.
- la congruità dei prezzi garantisce:
 - la concorrenza per le imprese
 - la qualità del prodotto/lavoro/servizio per le amministrazioni.



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Il Prezzario nella normativa regionale



La Legge Regionale n. 38 del 13 luglio 2007 e s.m.i. prevede all'art.12 che :

- La Regione, avvalendosi dell'Osservatorio, elabori di un prezzario di riferimento per le stazioni appaltanti e a supporto degli operatori e della qualificazione dell'intero sistema.
- Il prezzario costituisce la base di riferimento per la elaborazione dei capitolati e per la definizione degli importi posti a base di appalto, nonché per le valutazioni relative all'anomalia delle offerte.
- Qualora le stazioni appaltanti intendano discostarsene ne forniscono motivazione.
- Per gli affidamenti di lavori pubblici, il prezzario regionale tiene luogo degli elenchi prezzi del genio civile, di cui all'art. 89, comma 2 del D.lgs. n. 163 del 2006".
- il Prezzario è approvato con deliberazione della Giunta regionale ed aggiornato con periodicità annuale"



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Il Prezzario dei Lavori pubblici della Regione Toscana 2010

- Approvato con D.G.R. n° 244 del 1 marzo 2010
- Entrato in vigore il 27 aprile 2010
- Valido fino al 31 dicembre 2010
- i prezzi possono comunque essere utilizzati fino al 30 giugno 2011



Le Regioni e i prezziari

- L'elaborazione dei prezziari da parte delle Regioni trova riscontro anche nella giurisprudenza
- TAR Lecce (sent. n. 4502 del 2007) ha sottolineato come, tenuto conto del fatto che alle gare ad evidenza pubblica prendono parte in genere imprese dislocate sul territorio regionale, sia opportuno che il prezzario venga adottato dalle Regioni in base a rilevazioni dell'andamento dei costi che trascendono l'ambito, spesso angusto e poco rappresentativo, degli enti territoriali infra-regionali.
- il TAR Piemonte con sent. n. 2330 del 2009 ha precisato come l'art. 133 comma 8 del D.lgs. n. 163 del 2006 non definisce le modalità, gli strumenti e le fonti attraverso i quali la stazione appaltante debba procedere all'aggiornamento del prezzario...Ampio spazio va pertanto debitamente ritagliato e riconosciuto alla normazione regionale che deve ritenersi legittimata a regolamentare il meccanismo dell'aggiornamento dei prezzi".

La competenza in capo alle regioni è in linea con il **principio di sussidiarietà** di cui all'art. 118 della Costituzione, in quanto questa funzione può essere più proficuamente esercitata da parte del livello di governo regionale.



Sviluppi futuri del Prezzario

- È in partenza una nuova rilevazione dei prezzi per l'aggiornamento del prezzario 2010 ;
- Con il prezzario 2011 si avrà un ampliamento delle tipologie di opere compiute e delle relative voci elementari.
- La modifica in corso di adozione dell'ambito di operatività delle Commissioni prezzi su base di area vasta porterà all'estensione del Prezzario sull'intero territorio regionale

Incontro sul prezzario dei lavori pubblici della Regione Toscana

Venerdì 29 ottobre 2010

Auditorium Sant'Apollonia
Via S. Gallo, 25/a - Firenze

In collaborazione con Unioncamere



e Collegio degli Ingegneri della Toscana

